

## LA FOTO DEI LETTORI



Paola Castelletti Tramonto visto da Primadengo in Leventina.

### TICINO E POLITICA

Gli «helvethici» meritano ascolto

La Svizzera è famosa per democrazia semidiretta, politica diffusa, presenza dei comunisti in un contesto capitalista, collegialità, sussidiarietà, libertà, contante, privacy e (finora) per la neutralità. Il Ticino è ricco di partiti che dovrebbero rappresentare tutte

le posizioni eppure è nato un nuovo partito: HelvEthica Ticino. Gli eventi degli ultimi due anni hanno portato i suoi aderenti e simpatizzanti a sentire la necessità di attivarsi per essere rappresentati. La nostra società si è spaccata tra chi ha inseguito la speranza che i sieri magici avrebbero portato la salvezza e di chi invece ha cercato un dibattito scientifico, umano e sociale con adeguato contraddittorio. Poi abbiamo liquidato secoli di neutralità e di buoni uffici in pochi minuti, schierandoci in una assurda guerra contro la Russia che vuole solo difendersi da una NA-

TO che ne vuole solo vedere lo smembramento, così come ha fatto con la Jugoslavia due decenni fa. Tra censure, propaganda, blocco di siti e contenuti, fact checker che nessuno ha mai nominato tali, social con le regole

della «community» che poi sarebbero i loro finanziatori, i cittadini hanno potuto ascoltare solo una parte delle informazioni e spesso, anche chiamati ad esprimersi politicamente, hanno votato con un forte condizionamento unilaterale.

Quello che fino a ieri sembrava impossibile, si è realizzato: i diritti fondamentali, i principi della cultura elvetica sono stati azzerati in pochi colpi di spugna governativi che, supportati da una comunicazione prona al potere d'oltreoceano, ha spinto le persone a foderarsi gli occhi e le orecchie, a comerare bollite di Chomsky, ed a non vedere più quello che sta distruggendo i nostri diritti, le libertà essenziali, la salute, il benessere e gli stessi pilastri su cui è costruita la società svizzera.

Penso che questi coraggiosi «helvethici», insieme ai politici che si sono opposti a questo processo (alcune figure dell'UDC e del Partito Comunista), meritino di essere ascoltati perché esiste una grande parte dei cittadini che non vota perché non si sente rappresentata da una classe politica che invece di difendere la Svizzera ed i suoi valori fondamentali, si svende o si lascia intimorire da una bandiera che ha tante stelle quanti ettoltri di sangue sulla propria coscienza. Non sono ancora un elettore e faccio parte di un'altra area politica, ma mi sento di condividere i valori portati avanti dal loro programma che vanno a vantaggio di tutti.

**Marco C. de Cousandier**  
Bedano



## TICINO E POLITICA

La Svizzera è famosa per democrazia semidiretta, politica diffusa, presenza dei comunisti in un contesto capitalista, collegialità, sussidiarietà, libertà, contante, privacy e (finora) per la neutralità. Il Ticino è ricco di partiti che dovrebbero rappresentare tutte le posizioni eppure è nato un nuovo partito: HelvEthica Ticino.

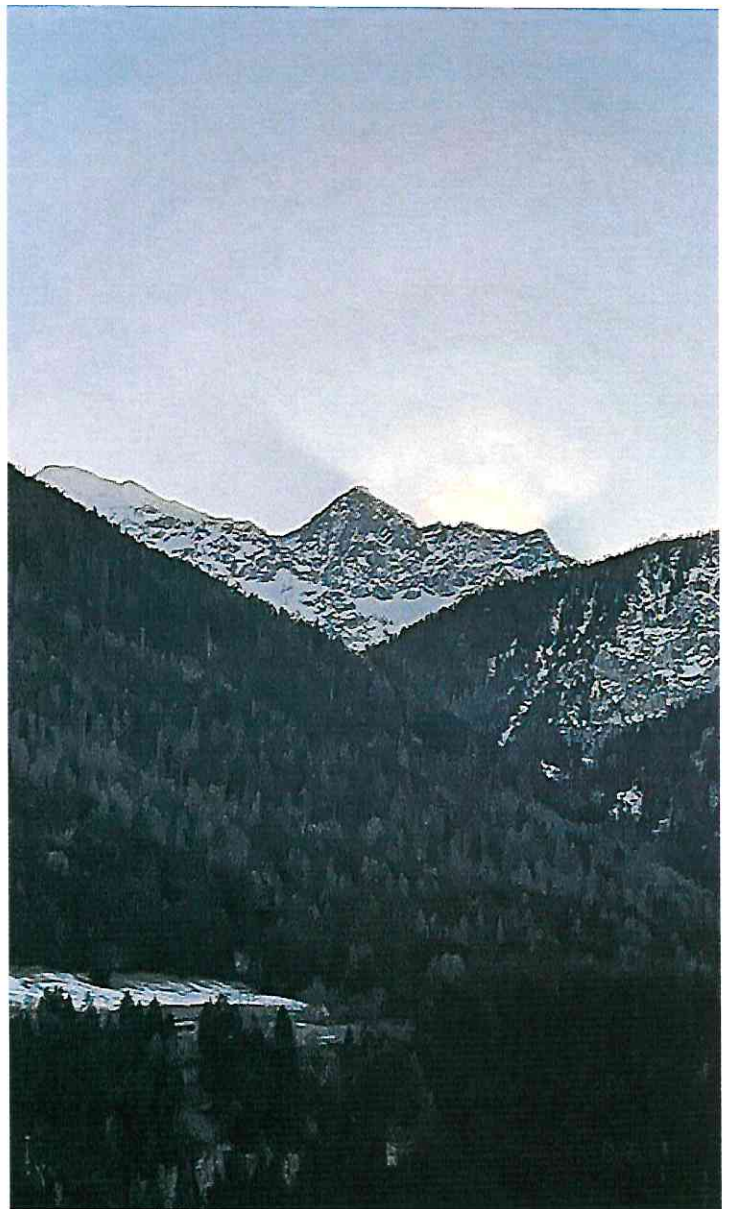
Gli eventi degli ultimi due anni hanno portato i suoi aderenti e simpatizzanti a sentire la necessità di attivarsi per essere rappresentati. La nostra società si è spaccata tra chi ha inseguito la speranza che i sieri magici avrebbero portato la salvezza e di chi invece ha cercato un dibattito scientifico, umano e sociale con adeguato contraddittorio.

Poi abbiamo liquidato secoli di neutralità e di buoni uffici in pochi minuti, schierandoci in una assurda guerra contro la Russia che vuole solo difendersi da una NATO che ne vuole solo vedere lo smembramento, così come ha fatto con la Jugoslavia due decenni fa. Tra censure, propaganda, blocco di siti e contenuti, fact checker che nessuno ha mai nominato tali, social con le regole della «community» che poi sarebbero i loro finanziatori, i cittadini hanno potuto ascoltare solo una parte delle informazioni e spesso, anche chiamati ad esprimersi politicamente, hanno votato con un forte condizionamento unilaterale. Quello che fino a ieri sembrava impossibile, si è realizzato: i diritti fondamentali, i principi della cultura elvetica sono stati azzerati in pochi colpi di spugna governativi che, supportati da una comunicazione prona al potere d'oltreoceano, ha spinto le persone a foderarsi gli occhi e le orecchie, come rane bollite di Chomsky, ed a non vedere più quello che sta distruggendo i nostri diritti, le libertà essenziali, la salute, il benessere e gli stessi pilastri su cui è costruita la società svizzera.

Penso che questi coraggiosi «helvethici», insieme ai politici che si sono opposti a questo processo (alcune figure dell'UDC e del Partito Comunista),

## LA FOTO DEI LETTORI

Paola Castelletti *Tramonto visto da Primadengo in Leventina.*



meritano di essere ascoltati perché esiste una grande parte dei cittadini che non vota perché non si sente rappresentata da una classe politica che invece di difendere la Svizzera ed i suoi valori fondamentali, si svende o si lascia intimorire da una bandiera che ha tante stelle quanti ettolitri di sangue sulla propria coscienza.

Non sono ancora un elettore e faccio parte di un'altra area politica, ma mi sento di condividere i valori portati avanti dal loro programma che vanno a vantaggio di tutti.

**Marco C. de Cousandier**

Bedano